Mentre il governo di Tel Aviv ribadisce la sua intransigenza

Deportati dagli israeliani gli abitanti di El Kantara

Un comunicato del governo francese sull'embargo alle forniture militari a Tel Aviv — Indiscrezioni sul piano sovietico per il Medio Oriente

TEL AVIV, 8 Il ministro di Stato israeliano Menachem Begin, esponente della destra oltranzista, ha dichiarato oggi in parlamento che il governo « sarà unanime nel respingere qualsiasi soluzione della crisi del Medio Oriente che fosse impo-

sta da terzi ». « Spero che gli Stati Uniti si opporranno ai piani elaborati a Mosca e a Parigi », ha detto Begin, il quale si è scagliato con violenza (al pari dei rappresentanti degli altri partiti di governo) contro la decisione francese di porre l'embargo sulle spedizioni di armi a

Anche il Premier Eshkol e il ministro degli esteri Eban hanno ribadito oggi la loro assoluta intransigenza davanti ad ogni soluzione che non sia quella della trattativa diretta. Eshkol ha dichiarato:

✓ Mi si lasci dire chiaramente e inequivocabilmente che non vi sarà ritorno alla situazione precedente la guerra di giugno ». Eshkol ha detto: « Non ristabiliremo mai le condizioni politiche e territoriali che ci condussero alla guerra».

E' stato annunciato oggi che gli israeliani hanno iniziato l'evacuazione della cittadina egiziana di El Kantara, sulla riva del Canale di Suez soggetta alla loro occupazione. L'operazione viene spiegata

Dal nostro corrispondente

Le misure di embargo prese dal governo francese sulle forniture militari a destinazione di Israele sono in relazione con « l'atteggiamento aggressivo dello Stato israeliano », con l'attacco ∢ premeditato» contro l'aeroporto di Beirut (con elicotteri forniti dalla Francia), con il carattere «inqualificable e inaccettabile > di questo attacco e rispondono al desiderio del governo francese di evitare che « un caos sanguinoso dilaghi nel Medio Oriente >. In questi termini fermi e

severi si è espresso il Consiglio dei ministri, riunitosi stamattina attorno al generale De Gaulle, per chiarire il senso della decisione francese e per rispondere alla vio-lenta campagna di stampa contro l'embargo dalla quale. a giudizio di Parigi, «non sono assenti certe influenze

In un lungo comunicato, letto dal ministro dell'Informazione Le Theule, il governo francese dice sostanzialmente questo: 1) non è vero che la politica francese sia ostile ad Israele da molto tempo. Fino al 1967 la Francia ha

Colloquio di Riad con Tito a Brioni

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 8

Sono continuati a Brioni gli incontri e i colloqui del ministro degli Esteri egiziano Riad con i dirigenti jugoslavi. Oggi egli si è incontrato con Tito e gli ha consegnato il messaggio personale di Nasser. Sui contenuto di questo messaggio non è trapelato ancora nulla, anche se tutti concordano sul fatto che esso sarebbe certamente legato agli ultimi sviluppi della crisi medio-orientale e soprattutto all'iniziativa presa dalla Unione Sovietica per arrivare a una soluzione del conflitto arabo - israeliano. D'altronde come confermano fonti del ministero degli Esteri jugoslavo, di questa iniziativa i dirigenti jugoslavi erano già stati informati nei giorni scorsi dall'Unione Sovietica. Oltre a questo, all'origine del viaggio del messaggio si trovereobe anche la volontà di Nasser di collegare all'iniziativa

sovietica una serie di paesi Il quotidiano « Politika ». commentando oggi in un edi toriale la visita di Riad, precisa che dopo i primi giorni della crisi attuale. Tito e tutta la diplomazia jugoslava hanno preso parte attiva nella ricerca di soluzioni politiche alla crisi medio-orientale. « Come paese mediterraneo e situato nella regione interessata al conflitto araboisraeliano, la Jugoslavia ha seguito con interesse particolare tutto lo sviluppo della crisi come il rafforzamento attuale dell'attività e della ri cerca di soluzioni politiche che incontrano nel nostro paese larga comprensione e so-stegno di principio».

Franco Petrone e l'ambasciatore sovietico Ja-

fornito ad Israele la maggior parte del suo armamento. La situazione è cambiata dal mese di giugno del 1967 quando Israele, nonostante gli inviti alla moderazione rivolti dalla Francia alle due parti in causa, cha attaccato per prima e si è impadronita di territori che non gli erano stati attribuiti da precedenti accordi >; 2) con il suo atteggiamento aggressivo Israele ha aggiunto ai profughi palestinesi già esistenti un altro milione di profughi e ha imposto il suo dominio militare su un milione di arabi dei territori occupati, il che « ha

provocato lo sviluppo inevitabile della resistenza araba ». Il governo francese sottolinea la definizione di « resistenza araba > contro quella di e terrorismo arabo > ricorrente sulla stampa borghese; 3) dopo la guerra dei sei giorni la Francia ha posto l'embargo sui caccia-bombardieri « Mirage » destinati ad Israele perchè essi erano «il simbolo dell'offensiva >, ma ha continuato a fornire a Tel Aviv altro materiale bellico, elicotteri e relativi pezzi di ricambio: 4) l'inqualificabile e inaccettabile attacco contro il Libano, condannato dal Consiglio di sicurezza, ha costretto la Francia a prendere una urgente misura di embargo su tutte le forniture militari dirette ad Israele per evitare l'estensione del conflitto: 5) la Francia respinge il confronto tra l'attentato a rabo contro un aereo israe

liano all'aeroporto di Atene e l'attacco israeliano contro l'aeroporto di Beirut. Nel primo caso s'è trattato di un colpo di mano isolato, organizzato da uomini appartenenti ad una organizzazione clandestina. Nel secondo si è trattato di una operazione aggressiva premeditata «eseguita da uno Stato, con materiale bellico di produzione francese, contro installazio ni civili di un altro Stato tra-

Il comunicato ribadisce poi le grandi linee della politica francese per il Medio Oriente: la Francia desidera instaurare una pace durevole e questa pace può essere fondata soltanto sull'applicazione della risoluzione del Con siglio di sicurezza del 22 novembre 1967. La Francia giudica «accettabile nelle sue grandi linee il memorandum sovietico per il Medio Oriente », che può essere tuttavia modificato nel corso delle eventuali trattative. Il governo francese auspica ancora una volta che le quattro grandi potenze trovino un orientamento comune, che il Consiglio di sicurezza adotti un piano di applicazione della risoluzione e ne preveda

i mezzi adeguati, ai quali la Francia concorrerà. Una ultima precisazione fornita dal ministro Le Theuai paesi che hanno un eatteggiamento di carattere aggressivo», nel caso specifico ad Israele. Comunque la Francia non è fornitrice di armi ai paesi arabi.

Augusto Pancaldi

Fonti diplomatiche, citate dall'Associated Press, hanno affermato oggi che l'URSS sta sollecitando l'adesione degli Stati Uniti ad un piano di so luzione politica del conflitto nel Media Oriente che consterebbe dei cinque punti se

1) ritiro per tappe di Israele dai territori arabi occupati; 2) internazionalizzazione di Gerusalemme, che verrebbe affidata alla amministrazione j vi cattolici sad vetnamiti. fiduciaria dell'ONU;

3) attuazione da parte degli Stati arabi dei principi (libertà di navigazione nel Canale di Suez e negli stretti di Akaba) indicati nella i prezzo della perdita della liber risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'OSU del 22 no cembre 1967 em fasi coordinate > con il ritiro degli israeliani:

4) stazionamento di una cforza di pace z dell'ONU, formata da contributi dei piccoli paesi, dalle due parti delle frontiere arabo israeliane e creazione di zone smilitariz-

5) le grandi potenze dovrebbero finanziare la € forza di pace > e tenersi pronte ad intervenire direttamente «in caso di necessità ».

L'Associated Press indica come esempi di attuazione delle misure di cui al terzo punto le seguenti possibilità: ritiro parziale degli israeliani dal Sinai e ammissione delle navi israeliane nel Canale di Sucz e negli stretti di Tiran; ulteriore ritiro e fine dello estato di beiligeranza ». Questa versione del piano sovietico è stata diffusa pocoAccettate le dimissioni di Yafi

L'esercito presidia il centro di Beirut

Il progressista Karami accetta il nuovo incarico Non saranno processati 46 universitari egiziani

L'esercito libanese, in tenuta

di combattimento, presidia il centro di Beirut mentre il presidente Helou, accettate le cirrevoca bilı » dimissioni del premier Yafı, ha conferito a Rashid Karami, l'incarico di formare il nuovo governo, Karami ha accettato, La crisi politica, dopo l'attacco israeliano, è molto seria. Sembra che Helou sia del parere di affidare le redini dell'amministrazione ad un uomo noto per i suoi sentimenti di amicizia con i paesi arabi progressisti. Karami, che nel '58 capeggiò l'insurrezione popolare schiacciata dai marines americani, è stato indicato dallo stesso Yafi e avrebbe già assicurato il presidente della Repubblica di essere disposto ad assumersi l'incarico.

Secondo l'AP, nell'intenzione di Karamı sarebbe di formare « un gabinetto di querra > dal quale zionale liberale (di cui fu leader l'ex-presidente Chamoun, lo stesso che chiamò i marmes nel '58) e il partito socialista pro-

IL CAIRO, 8 Il presidente Nasser ha decise, avvalendosi di un diritto che gli riconosce la Costituzione di non far processare i 46 studenti e professori universitari, comvolti negli incidenti scoppiati ad Alessandria nello scorso novembre. Io riferisce Al Ahram precisando che la decisione d stata presa da Nasser nel corso di un colloquio con docenti della facoltà di medicina. Gli studen saranno passibili soltanto del le misure disciplinari eventualmente decise dal corpo insegnan te. I corsi universitari — informa Al Ahram - riprenderanno sa bato prossimo dopo 45 giorni di sospensione.

E' infine da segnalare che le misure prese da De Gaulle con tro Israele natuo avulo sulla stampa egiziana un unanime ap



COHN-BENDIT E IL MINISTRO A Francoforte, il ministro prof. Schütte, lascia gli studenti dopo una vana discussione sulle riforme. A sinistra, con la mano levata, è il leader studentesco Cohn-Bendit

Saigon

vescovi del Sudvietnam ni civili di un altro Stato tradizionalmente amico della Francia ». Il comunicato ribadisce poi Si allineano con i fantocci i fanto

Si vuole impedire l'estendersi del movimento pacifista in seno alla comunità dei cattolici

I postavore militari americani a Saigon hanno dichiarato oggi che vi è stata calma in tutto il territorio del Sud Vietnam, Essi si riferivano da parte del FNL. Al contrario, truppe americane hanno continuato ad essere impegnate in una strie di rastrellamenti e di operazioni offensive nel vano tentativo di impedire il consolidamento delle zone li bere e, dicono gli stessi porta voce, per prevenire una miova offensiva del FNL, 1 B 52 in 24 ore hanno rovesciato sul Sud oltre 700 tonnellate di bombe, la metà delle quali presso Sai Un cacciabombardiere Phantom è precipitato su un campo da artiglieria americana dopo essersi incendiato in volo

probabilmente colpito dalla contraerea del FNL. Due soldati americani e un civile sono rimasti uccisi. Il vicepresidente fantoccio Cao Ky si è rifatto vivo oggi con una dichiarazione all'agenzia di stampa di Saigon, per dire di essere pronto a sedersi a un tavolo di qualunque forma, a Parigi (ma senza dire

se accetta la formula della conferenza a quattro). Ha por aggiunto che nel Sod Vietnam dovrebbe essere chiamata una forza internaziona e edopo il ritico dei nord-vietnamiti 5, dopo di che il problema del FNL csarebbe facilmente risoltos. A queste dichiarazioni, che confermano la maneanza d senso comune da parte dei fan

tocci 🤜 è azziunta ozgi una grave dichiarazione dei vesco quali, probabilmente per impe I dare l'u'teriore diffondersi de movimento di pace tra i catto lier, si sono d'chiarati contrari e ad una pace a qualstasi costo, che ci verrebbe imposta a ta: sarebbe questa una falsa pace, una resa, una vizliae he ria, sarebbe una pace mesistente + E lo s'esso linguag zio dezli esporenti del governo fantoce o

L'agenza «Nixola Cina » hi annunciato ozzi che in Thai-landia, dove la gierrizia ha assinto ormai vaste proporzio ni, è stato costituto un co mando sibremo dell'esercito di desert che esercitera il comanazioni di guerriglia.

Bumedien in Marocco

(1 g) - Il niovo ambasciatore del Marocco, Joussef Belabbes, arrivato ad Algeri, e stato ricevuto nelle 24 ore dal presidente Bamedien al quale ha presentato le lettere di accreditamento, Tale eccezionale rapidità è dovuta al viaggio ufficiadopo un incontro tra U Thant le che il presidente Banied en inizierà sabato prossimo nel Ma-

La «Pravda»: urgente la sicurezza europea

La stampa sovietica scrive sempre più frequentemente che la situazione in Europa si sta deteriorando così da creare nuovi grossi motivi di preoccupazione,

In questo quadro, rilevano i commentatori politici sovietici, le manovre « Reforger 1 » che avranno luogo nei prossimi giorni ai confini tedeschi con la Cecoslovacchia sono qualcosa di più di una provocazione, il segno che uno degli obiettivi centrali di Nixon (che salirà alla Casa Bianca proprio mentre avranno inizio le manovre) è – scriveva ieri sul Trud in un lucido commento sulla situazione inter-

Il Contato madrileno del

questi giorni un forte appello

a titti i lavoratori della ca-pitale a sostegno della lotta

dei minatori delle Asturie «Il

zoverno e gli imprenditori -

dice l'appello - hinno intensi-

ficato le repressioni contro i

minatori che, statichi delle in-

guistizie commesse dalle auto-

rità franchiste e dall'ammini-

strazione della società "UNO-

SA", si sono rifirtati di scen

occasione di vedere - si dice

nel messaggio - giudicate da

un tribinile le persone che si

sono rese colpevoli della morte

dei minatori a causa della man-

canza delle più elementari nor-

me antinfortimistiche. Di con-

tro, noi siamo stati spettatori

e continuamo ad esserlo del

fatto che vengono bittati silla

strada e battuti senza pietà,

cacciati nelle prigioni e tortu-

rati tutti co'oro che proste-

stano contro questi crimini del-

le autorità e chiedono un au-

mento dei salari e p.ù efficienti

Tintavia, incuranti delle re-

pressioni e degli arbitri messi I moglie di uno di essi.

misure antinfortunistiche».

« Non abbiamo mai avuto la

dere nelle miniere».

soagno'o ha lanciato in

più giovani esperti sovietici di politica estera -- quello di rendere più tesa la situazione in Europa per portare avanti meglio la politica del rafforzamento della NATO.

Contro le repressioni del regime franchista

Appello del P.C. spagnolo

per i minatori delle Asturie

le autorità franchiste, i min-

tor, delle Asturie, sostenuti da

una crescente solidar età della

popolazione di tutta la regione.

hanno dato, con un grandoso

sciepero una risposta decisa,

In conseguenza di ciò il gover-

no e l'amministrazione sono

Il proletariato delle Asturie

- si sottolinea nell'appello -

ha scelto la via della vittoria

I lavor tori madrileni devono

meamminarsi anch'essi su que

sta via al fine di ottenere il

soddi-facimento delle foro ri-

vendicazioni economiche e la

garanzia dei diritti politici. E'

necessario es gere che i col-

pevoli della morte dei nostri

compagni, causata dalla cata-

strofe nella miniera « Maria

Luisa e siano arrestati e pro-

Un nuovo attacco contro la

prigione franchista di Pamplo-

na viene annimitato oggi dal-

la polizia fascista la quale dice

di aver arrestato doe membri

della organizzazione clandesti-

na separatista basea E.T.A.

mentre tentavano di far fug-

gire dalla locale prigione la

stati costretti a cedere

Jury Jukov, che è vicepresidente del Comitato sovietico per la difesa della pace, scrive oggi sulla Pravda che « le decisioni di Karlovy Vary così come quelle prese a Bucarest il 5 luglio del '66 dai dirigenti dei paesi socialisti rimangono attuali anche oggi > ed è più che mai necessario adesso e portare la discussione attorno a questi documenti a livello pancuroAccordo economico franco - sovietico

Fabbrica di autocarri francesi per l'URSS

L'accordo riguarda la collaborazione anche nel campo della industria leggera e alimentare nonchè in quelli del petrolio e della televisione a colori

Washington

Rinviata la ratifica dell'anti-H

Il presidente della Commissione esteri del Senato USA, Fulbright, ha annunciato oggi che la commissione non discuterà la ratifica del trattato contro la proliferazione nucleare prima dell'insediamento del nuovo presidente, Nixon. La commissione aveva già discusso il trattato nella passata legislatura, e non era giunta a una conclusione, nonostante le sollecitazioni del presidente Johnson, che fino all'ultimo aveva sperato di poter apporre alla ratifica la propria

Tuttavia la decisione di Fulbright non dovrebbe significare un mutamento di direzione, e si ritiene generalmente che lo stes Sixon potrà forse ritardare. la ratifica, ma non vorrà neDal nostro corrispondente

Francia e Unione Sovietica

rinnoveranno, nel prossimo me-

Questo, all'ingrosso, il sen

tutta l'Europa ».

In particolare il miono accordo commerciale, così come anpare abbozzato dai lavori della grande commissione, verterà su tre campi fondamentali: l'industr a metall irgica e m-secanica.

Oviedo: mogli di minatori licenziati occupano la cattedrale

07 IEDO, 8. Quattord ci donne, mogli di minatori asturiani licenziati durante i recenti scioperi nel baeino carbonifero delle Asturie, hanno occupato questa mattina, insieme ai loro bambini, la cattedrale di Oviedo per protez stare contro il licenziamento dei loro mariti. Queste donne tra-scorrono il loro tempo pregando: in serata si trovavano ancora nella cattedra'e, Analoghe proteste con occupazioni di chiese a Madrid, San Sebastiano e Bilbao, sono avvenute recentemente ad opera di mogli e s.mpatizzanti di dirigenti sindacali detenuti e di prigionieri

se di marzo, l'accordo commerciale quinquennale giunto al suo termine. Il nuovo accordo raddoppierà tra il 1969 e il 1974 il volume dell'interscambio, portandolo dagli attuali tre miliardi e mezzo a sette miliardi di franchi (oltre novecento miliardi di lire). Secondo la parte sovietica questa cifra potrebbe anche venire superata se la Francia, rispondendo alle necessità sovietiche di installazioni industriali, accetterà di aumentare le sue importazioni di prodotti sovietici.

so dell'accordo raggiunto dalla « grande commissione » francosovietica che aveva terminato ieri sera i suoi lavori. Commentando questi risultati nel corso di una conferenza stampa, il ministro degli Esteri francese Debré ha detto stasera che, al di là della loro portata economica e commerciale, questi risultati «hanno un senso politico poiché creane un clima mgliore non soltanto a vantaggio dei due paesi interessati ma di

l'industria leggera e alimentare. In questi settori è stato proposto alla Francia di costruire nell'Unione Sovietica una fabbrica di autocarr, capace di produtte centocinquantamila camion all'anno; nel campo della industria leggera, la Francia potrebbe intraprendere la costruzione in territorio sovietico di una fabbrica della capacità di cinquecentom la tonnellate annue di celiulosa; all'industria del gas naturale e petrolifera. la Francia dovrebbe dare un invente contributo fornendo al-(URSS le attrezzature per una grande raffineria di gas naturale e di petrollo. Soltanto nel corso di questianno l'URSS acquisterà in Francia beni di consamo per il valore di quattro cento milioni di franchi (cin quantacinque miliardi di lire). L'Unione Sovietica si propone di pagare queste forniture in parte con prodotti industriali e in parte con materie prime Due nuovi capitoli si aggiangono moltre alle vecchie voci degl. accordi franco-sovietici: un trattato di cooperazione nel campo medico, e un accordo per lo sfruttamento del sistema francese di televisione a colori (SECAM). A partire dal 1971 Francia e Unione Sovietica produrrebbero in grande ser e i tubi catodici a griglia (che caratterizzano il sistema SECAM rispetto a quello americano RCA) e l'URSS riconoscerebbe la Francia come unica proprietaria del sistema SECAM fuori dei confini dell'Unione Sovietica, quindi anche in tutti i paesi socialisti.

DALLA 1º PAGINA

Magistrati

senza di alcuni provocatori fascisti, che volevano a tutti i costi impedire la manifestazione di questa mattina, ha dato luogo ad una serie di incidenti che il presidente dell'Ordine non ha saputo o non ha voluto evitare. Anzi verso la fine della riunione l'avvocato Fornario ha dato modo ai fascisti di intervenire, dichiarando approvata una mozione che invece non aveva ottenuto la maggioranza dei consensi. I presenti si erano trovati quasi tutti d'accordo nell'impegnare il Consiglio dell'ordine a partecipare alla riunione del 25 gennaio prossimo dei consigli dell'Ordine di tutta Italia e a inviare al Procuratore generale della Corte di Cassazione un telegramma di protesta che dovrebbe essere letto durante la cerimonia di questa mattina.

Il contrasto si è avuto quan do la maggioranza degli avvo cati hanno deciso di tornare a riunirsi questa mattina nell'aula dell'Ordine. La minoranza, forte dell'appoggeo del presidente del consiglio dell'Ordine e di alcuni elementi estranei tra i quali esponenti del Movimento Sociale, ha dato luogo ad una indegna gazzarra. I fascisti però hanno ricevuto la lezione che meritavano perchè sono stati allontanati con la forza dagli avvocati e dai magistrati democratici. Una volta eliminati i disturbatori, l'assemblea è continuata ed è stato deciso di riconvocarla per questa mattina alle 9,30.

Una assemblea, quella di ieri, che ha mostrato ancora una volta quante forze tentino di bloccare una seria riforma della giustizia, ma ha anche dimostrato la volontà, della maggioranza di quanti operano nel campo giudiziario, di risolvere in modo radicale il La dichiarazione fatta dal

presidente della Associazione nazionale magistrati. durante l'assemblea di ieri, chiarisce bene questa ferma volontà di lotta • Non hastano soluzioni tecniche ad un tale problema - ha detto Barone - del quale occorre aver presente in primo luogo il sottofondo etico, sociale e politico. La prima causa dei dislivelli funzionali nell'amministrazione della giustizia deve essere ricercata a monte, molto più a monte dei difetti inerenti agli ordinamenti giudiziari e professionali ai codici e alla legge in genere. Deve essere ricercata nel costume sociale e culturale di quei settori nei quali si operano le scelte politiche e si tende a formare la mentalità dei cittadini e dei giudici ». Ed oltre, il dottor Barone ha affermato: « Perchè il cittadino ricorra con maggior fiducia ai tribunali del suo paese è necessario assicurare a tutti, ma princi palmente ai ceti meno abbienti e al mondo dei lavoratori, in particolare, una giustizia i cui costi non siano proibitivi, una difesa efficiente e non selezionata in ragione della capacità economica del cliente, un processo penale e civile il quale, fatte salve le garanzie del contraddittorio e della partecipazione costante degli interessati a tutte le sue fasi, non sia poi appesantito da eccessivi formalismi e non sacrifichi sull'altare di uno sterile per fezionismo tecnico, esigenze di

sostanziale giustizia 🤊 Perchè questo accada presto, per convincere le classi politiche che non è più tempo di promesse, avvocati e magistrati oggi scenderanno in

Pistola

rici. Non c'è traccia di sab-

bra, anche se i carabinieri hanno detto che si trovava semisepolta tra i cespugli sul terreno arenoso. E non ci sono fram menti vegetali. Non ci sono tracce di olio, ma è in ottime con dizioni di manutenzione. E' nuo vissima e non un'arma da mu seo, come in un secondo tempo si era cercato di far credere. Non ci sono impronte. Comunque, nessuno si è preoccupato di farle rilevare. Eppure, il tem po c'era I carabinieri erano sul posto quando la pistola è stata ritrovata. Qualcuno ha per sino fotografato il celebre revolver prima che finisse nelle mani del maresciallo Mangan el lo. Come mai gli investigatori non hanno chiamato subito gi agenti della scientifica? Nessuno ha pensato a questa cosa elementare. Eppire, l'iniziativa dei carabinieri non è mancata: è certo che, quel giorno hanno persino invitato a collaborare alle ricerche i tre orchestrali del complesso «I borghesi», que tre ragazzi che, di li a poco hanno visto quell'arma che nesuno aveva veduto luccicare ai

Conclusioni? Ognuno tragga le sue. I fatti sono questi, non pos sono essere smentiti. Sal luogo degli scontri era stato trovato anche un bossolo di pistola calibro 9. Ora sappiamo che si tratta di un bosso o vecchio, accartocciato, pieno di ammaccature. Nulla fa pensare ai periti che sia stato sparato la notte di Capodanno. E' certo, comunque, che non è il bosso'o dal quale è partito il co'po che ha ferito il Ceccanti. Le r cerche di laboratorio continuaro

Si può anche escludere che il bossolo appartenga alla «Smith & Wesson >. Su un fianco, por ta striature tipiche di una cartuccia sparata da una pisto'a normale E' noto, del resto, che la «Sm.th & Wesson » è una rivoltella a tamburo e, quindi, bossoli rimangono all'interno dell'arma anche dopo l'esplosione senza alcuna striatura. Bisogna anche aggiungere che è, praticamente, certo che il proiettile ancora addosso al giovane non_è di una « Smith & Wesson >. E' stato attentamente os-

servato sulle lastre. Queste ul-time sono state ingrandite pro prio nel punto dove la pallottola è localizzata. Si può dire che il proiettile all'interno presenta un apparente addensamento, come se avesse un'« anima », come se fosse composto di due metalli: uno di peso specifico più consistente E' altrettanto noto che i projettili della «Smith & Wesson > hanno caratteristiche diverse e che, comunque, una volta esplosi, si comportano di-versamente. Una parola certa, tuttavia, si potrà sapere con la fine della perizia e gli esperti - si sa - si sono presi 40 giorni per rispondere al giudice. Poche le altre novità. Si è saputo che la Procura della Repubblica di Pisa invierà nei prossimi giorni un "dossier" al dr. Vital, Procuratore della Repubbiica di Lucca. Esso dovrebbe contenere una lunga lista di no-

di Capodanno alla «Bussola» Nessuna novità da Lucca. Non ha nemmeno trovato conferma la notizia di un possibile confronto fra l'aiuto ufficiale giudiziario di Pietrasanta, Ugo Tullio Bigicchi, e il poliziotto della stradale che egli afferma di avere visto sparare. A Viareggio continua l'inchie

mi di cittadini indicati come

gli organizzatori della protesta

sta anche per il curioso e tardivo ritrovamento dei fori sul capannoni dell'' Intermare rimessa di panfili quasi tutti battenti bandiera panamense Per tutta la giornata sono continuati gli interrogatori di testimoni sui fatti della « Bussola »:

si tratta di ragazzi che vennero schedati con macchine e raggi infrarossi durante la manifesta

Polemica

l'embargo sulle forniture mili-tari. In Italia i giornali governativi hanno deplorato questa decisione.

Intanto l'Osservatore romano ha pubblicato teri una nota che polemizza con le reazioni israeliane seguite al messaggio indirizzato da Paolo VI il 29 dicembre al presidente della repubblica del Libano. L'Osservatore difendendo il Papa dall'accusa di e animosità antisemitica » rivoltagli dagli israeliani ricorda che Paolo VI ha scongiurato Tel Aviv e a non lasciarsi sopraffare dallo spirito di rivalsa e di vendetta ∍. L'organo val

sto punto la risoluzione del Consiglio di sicurezza che condanna Israele per la epremeditata azione militare, in violazione degli impegni derivanti dalla Carta dell'ONU e della risoluzione sulla cessazione del fuoco ». « Non sfugge ad alcuno - commenta l'Osservatore che l'attacco all'aeroporto di Beirut è stato un atto di guerra compiuto, in regime di armistizio non denunciato, verso un paese arabo più restio degli altri a impegnarsi a fondo nel conflitto. Esso, perciò, avrebbe potuto avere, come diretta conseguenza, una ripresa della guerra ». Ecco perché l'attentato di Atene e la risposta aggressiva di Israele contro il territorio libanese non possono essere messi sullo stesso piano. « Ed è proprio questa la ragione - sottolinea l'Osservatore romano che ha determinato la condanna

Incontro di Cabot-Lodge con Abrassimov

del Consiglio di sicurezza del-

l'ONU, il quale ha taciuto sul

fatto di Atene >.

BERLINO, 8 Henry Cabot Lodge, che compie oggi la sua visita di congedo a Berlino, si è recato stamani a Berlino est per incontrarsi con l'ambasciatore dell'Unione Sovietica nella RDT, Piotr Abrassimov. Questo è stato il primo incontro tra i due ambasciatori. Cabot Lodge, come è noto, lascia Bonn per assumere la direzione della delegazione americana alla conferenza di

Direttori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI Direttore responsabile Nicoline Pizzute

iscritto ai n. 243 dei Ragistro

Parigi sul Vietnam.

Stampa del Tribunale di Ro ma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555 DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini 19 Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951285 ABBONAMENTI UNITA'
(versamento sul e/e postale n. 3/5531 intestato a: Ammi-nistrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75, 20:00 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 f00 - 7 numeri (con il lune-di) annuo 18 150, semestrale +450, trimestrale 4 900 = 6 numeri annuo 15 fe0, semestrale 1100 trimestrale 4 200 - 5 numeri (senza il lunedi e senza la domenica): annuo 13100, semestrale 6750, trimestrale 3500 - Estero: 7 numeri, annuo 23 700, semestrale 15 250 -5 numeri annuo 25 700, semestrale 13 150 - RINASCITA: annuo 6 000, semestrale 3 100 Estero: annuo 10 000, sem 5 100 VIE NUOVE: annuo 7 000, sem 3 600 Estero: an-nuo 10 000, semestrale 5 100 -L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA: 7 numeri annuo 19 600, 6 numeri annuo 27 200 - RINASCITA + CRITI-CA MARXISTA: annuo 9 000
PUBBLICITA': Concessionaria esciusiva S PI (Società
per la Pubblicità in Italia).
Roma. Piazza S Lorenzo in Lucina n 26, e sue succur
tali in Italia - Tel 688 541
2 - 3 - 4 - 5 (Tariffe (millimetro colonna) Commerciaie: Cinema L 250, Domenicale L 300 Pubblicità Redazionale o di Cronsca: fe-riali L 250 festivi L 300 Necrologia: Partecipazione L 150 + 100, Domenicale L 150 + 300; Finanziaria Banche L 500; Legali L 350 Stab Tipografico GATE 00185 Roma - Via del Taurini n. 19